
**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI**

DECRETO 10 maggio 2023.

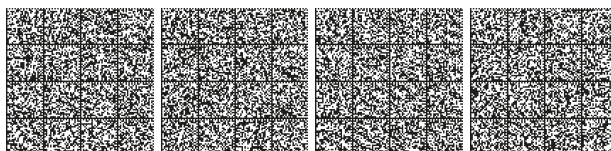
Approvazione delle istanze ammissibili presentate dalle Stazioni Appaltanti con riferimento alle lavorazioni eseguite dal 1° agosto 2022 al 31 dicembre 2022.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'EDILIZIA STATALE, LE POLITICHE ABITATIVE,
LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E GLI INTERVENTI SPECIALI

Visto il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 recante «Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina», convertito con modifiche nella legge n. 91 del 15 luglio 2022;

Visto, in particolare, l'art. 26, del citato decreto-legge n. 50/22 finalizzato a fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori, ivi compresi quelli affidati a contraente generale, aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021;

Considerato che il medesimo art. 26 comma 4 alla lettera a), prevede che in caso di insufficienza delle risorse di cui al comma 1 del citato articolo 26, alla copertura degli oneri aggiuntivi, si provvede, in relazione agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021, e dal regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza, di seguito denominato «PNRR», di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 ovvero in relazione ai quali siano nominati Commissari straordinari ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, a valere sulle risorse del Fondo di cui all'art. 7, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020,



n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, limitatamente alle risorse autorizzate dall'art. 23, comma 2, lettera a), del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, nonché dalla lettera a) del comma 5 del medesimo art. 26.2;

Atteso, altresì, che il medesimo comma 4 prevede che le istanze di accesso al Fondo sono presentate entro il 31 agosto 2022, relativamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 luglio 2022; entro il 31 gennaio 2023, relativamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022;

Visto che sempre il comma 4 prevede, ai fini dell'accesso alle risorse del Fondo, che le stazioni appaltanti trasmettono telematicamente l'istanza al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e secondo le modalità definite con decreto del ministero medesimo, da adottarsi entro trenta giorni dalla entrata in vigore del già citato decreto-legge n. 50/2022;

Visto il decreto del direttore generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali n. 54 del 27 gennaio 2023 che assegna al dirigente *pro tempore* della divisione 6, il capitolo di bilancio n. 7007 «Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche», e conseguentemente lo svolgimento delle attività connesse agli adempimenti di cui al citato art. 26, comma 4, lettera a) del citato decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50;

Visto il decreto direttoriale n. 6960 del 17 giugno 2022, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 2022 al n. 2209, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 179 del 2 agosto 2022 e sul sito del Ministero, «Sezione trasparenza», in data 28 luglio 2022, che ha stabilito le «Modalità di utilizzo del Fondo di cui all'art. 26 comma 4 lettera a) del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, con riferimento agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 luglio 2022 e dal 1 agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022»;

Visto il decreto direttoriale n. 162 del 22 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre 2022 al n. 3744 e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 23 dicembre 2022 n. 299, con il quale è stato approvato l'elenco delle istanze delle stazioni appaltanti ritenute ammissibili (n. 319 istanze ammissibili, di cui finanziabili n. 316) per un ammontare complessivo, comprensivo di IVA, a valere sulle risorse del Fondo pari a euro 56.600.278,19, comprensivo dell'elenco delle istanze delle stazioni appaltanti ritenute non ammissibili con le relative motivazioni, relativamente alle lavorazioni eseguite dal 1° gennaio 2022 al 31 luglio 2022;

Visto il decreto direttoriale n. 6241 del 2 marzo 2023, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 2023 al n. 813 e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 28 marzo 2023, n. 74, con il quale è stato approvato l'elenco delle n. 419 istanze delle stazioni appaltanti ritenute ammissibili per un ammontare complessivo, comprensivo di IVA, a valere sulle risorse del Fondo pari a euro 113.937.918,65, comprensivo dell'elenco delle istanze delle stazioni appaltanti ritenute non ammissibili con le relative motivazioni, relativamente alle lavorazioni eseguite dal 1° agosto 2022 al 31 dicembre;

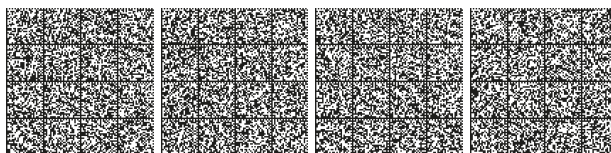
Visto, in particolare, che è stato realizzato un applicativo informatico *ad hoc* per l'inoltro delle istanze relative alle lavorazioni eseguite dal 1° gennaio 2022 al 31 luglio 2022 e delle lavorazioni eseguite dal 1 agosto al 31 dicembre 2022 alla competente DG edilizia delle richieste di contributo in modalità telematica, da effettuarsi, a termini di legge, rispettivamente dal 1° agosto 2022 al 31 agosto 2022 e dal 1° gennaio 2023 al 31 gennaio 2023;

Preso atto che la più ampia diffusione dello strumento in parola è stata fornita anche attraverso l'utilizzo delle più moderne tecnologie di comunicazione e che, in particolare, in data 27 luglio 2022 si è tenuto un *webinar* per tutte le stazioni appaltanti interessate, cui si sono collegati oltre milleseicento utenti;

Preso atto che le somme disponibili nel cap. 7007 «Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche», sono pari a euro 1.650.000.000 (competenza) ed euro 1.520.780.126,40 (cassa) per l'annualità corrente, al lordo dei pagamenti in corso in esecuzione del decreto direttoriale n. 63 del 27 aprile 2023 ammontanti ad euro 17.397.650,09;

Considerato che, al fine di determinare correttamente i contributi erogabili in favore delle stazioni appaltanti richiedenti, questa amministrazione ha formulato all'Agenzia delle entrate il seguente quesito: «se gli importi derivanti dal calcolo della compensazione come indicato nella citata circolare n. 43362 del 25 novembre 2021 siano soggetti ad I.V.A. (e, in tal caso, se ad essi debba sommarsi, in via generalizzata, l'aliquota d'imposta prevista per l'esecuzione dell'opera pubblica, pari al 10%, ai sensi del numero 127-*septies*) della tabella A, Parte III, del decreto del Presidente della Repubblica n. 633/72, ovvero una specifica e diversa aliquota) oppure se detti importi siano esclusi dal campo di applicazione dell'imposta»;

Considerato che con la risoluzione n. 39/E del 13 luglio 2022 l'Agenzia delle entrate ha ritenuto che per quanto concerne la corresponsione delle somme dalla stazione appaltante all'appaltatore «le stesse assumano natura di integrazione dell'originario corrispettivo stabilito per l'esecuzione dell'opera o del servizio e come tale risultano rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, secondo le modalità e l'aliquota già previste per l'originario contratto di appalto. Al riguardo, l'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972, sopra richiamato, che sancisce il principio di onnicomprensività del corrispettivo, dispone che la base imponibile delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi è costituita dall'ammontare complessivo dei corrispettivi dovuti al cedente o prestatore secondo le condizioni contrattuali»;



Considerato che con nota prot. 7913 del 2 agosto 2022 questa amministrazione ha altresì richiesto parere all'Avvocatura generale dello Stato se, ai fini della determinazione dell'importo del contributo da riconoscere alle stazioni appaltanti istanti a valere sulla dotazione dei Fondi di cui al comma 4 dell'art. 26, andasse considerata anche l'IVA dovuta secondo le modalità e l'aliquota già previste per l'originario contratto di appalto.

Visto il parere dell'Avvocatura generale dello Stato n. 31619/22 sez. VII, espresso con nota n. 527759 del 22 agosto 2022 secondo il quale «andrà ammessa a contributo anche la maggiore IVA relativa agli importi riconosciuti dalle stazioni appaltanti agli appaltatori per effetto dell'adeguamento dei prezzi. Ne consegue che le richieste delle stazioni appaltanti ai fondi, dovranno includere anche il costo dell'IVA il cui onere non può che gravare sulle stazioni stesse al momento in cui provvederanno alla corresponsione dei maggiori corrispettivi»;

Visto il decreto direttoriale n. 164 del 22 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre 2022 al n. 3740 e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero, con il quale in considerazione dell'errore in cui sono incorse numerose stazioni appaltanti nella presentazione delle istanze relative alla prima finestra (dal 1° agosto 2022 al 31 agosto 2022), a una piattaforma diversa da quella pertinente, benché si trattasse di finanziamenti del PNRR, è stato previsto un recupero «d'ufficio» che consentisse di ritenerle comunque ammissibili, previo il trasferimento informatico dalla piattaforma di cui alla lettera b), del comma 4, dell'art. 26 del decreto-legge n. 50/2022, alla piattaforma di cui alla lettera a) del medesimo comma 4, dell'art. 26 del decreto-legge n. 50/2022;

Viste le note del 24 novembre 2022 prot. n. 6676, nelle more della registrazione del citato decreto, e del 31 gennaio 2023 prot. n. 2940 e del 7 marzo 2023 prot. n. 6676 con le quali la Direzione generale ha interessato le competenti Direzioni per la regolazione dei contratti pubblici e la vigilanza sulle grandi opere e Direzione generale per la digitalizzazione, i sistemi informativi e statistici per procedere al trasferimento delle istanze;

Visto il decreto direttoriale n. 8950 del 30 marzo 2023, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 2023 al n. 1371 e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 3 maggio 2023 n. 102, con il quale è stato approvato l'elenco delle n. 362 istanze delle stazioni appaltanti ritenute ammissibili per un ammontare complessivo, comprensivo di IVA, a valere sulle risorse del Fondo pari a euro 17.397.650,09, trasferite dalla piattaforma di cui alla lettera b), del comma 4, dell'art. 26 del decreto-legge n. 50/2022 alla piattaforma di cui alla lettera a) del medesimo comma 4, dell'art. 26 del decreto-legge n. 50/2022, in esecuzione del citato decreto direttoriale n. 164 del 22 novembre 2002, relative alle lavorazioni eseguite dal 1° gennaio 2022 al 31 luglio 2022;

Vista la nota della Direzione generale per la regolazione dei contratti pubblici e la vigilanza sulle grandi opere del 4 aprile 2023 prot. n. 41281 con la quale è stato comunicato l'elenco delle n. 156 istanze di adeguamento prezzi (n. 109 richieste monoCIG e n. 47 richieste multi-CIG) interessate dal predetto trasferimento e la mail della

Direzione generale per la digitalizzazione, i sistemi informativi e statistici per i sistemi informativi del 9 aprile 2023 con la quale è stato comunicato l'avvenuto trasferimento delle istanze nella nuova piattaforma;

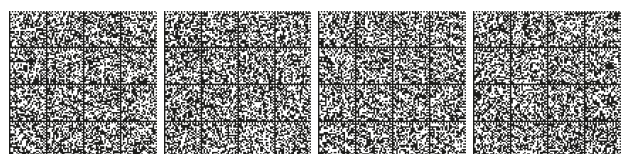
Visti gli esiti dell'istruttoria svolta da questa direzione con riferimento alle istanze trasferite dalla Direzione generale per la regolazione dei contratti pubblici e la vigilanza sulle grandi opere con la nota del 4 aprile 2023 prot. n. 41281 in premessa, relative alle lavorazioni eseguite dal 1° agosto 2022 al 31 dicembre 2002, ed a seguito della quale ne sono risultate ammissibili n. 155 (l'istanza del Comune di Tarano, ID 5768, CUP: D95F2100174001 non è stata ammessa in quanto il contributo richiesto per detto intervento è stato già riconosciuto con il decreto direttoriale n. 6241 del 2 marzo 2023 in premessa con riguardo all'istanza ID 866 presentata dallo stesso comune), da cui consegue un ammontare complessivo, comprensivo di IVA, a valere sulle risorse del Fondo pari a euro 11.221.314,66, come riportato all'art. 1 del presente decreto;

Vista la nota dell'Azienda ospedaliero-universitaria Pisana in data 12 aprile 2023 - prot. n. 17639 con la quale è stata segnalata l'erronea esclusione dell'istanza ID 520, CUP: D51B06000560008, con motivazione clausola A «intervento non finanziato dal PNRR» operata dal decreto direttoriale n. 6241 del 2 marzo 2023 in premessa, in considerazione del fatto che detto intervento è invece regolarmente registrato in REGIS, come peraltro documentato e accertato, e come confermato dall'avvenuto riconoscimento, nella precedente finestra temporale, della richiesta di contributo per il medesimo intervento operata dal decreto direttoriale n. 162 del 22 novembre 2022, da cui consegue, a seguito della nuova istruttoria, il riconoscimento all'Azienda ospedaliero-universitaria Pisana di un importo, comprensivo di IVA, di euro 12.279.147,33;

Vista la nota MIT del 18 gennaio 2023 - prot. n. 1397 indirizza al Comune di Bulciago che ha quantificato un maggior importo di euro 18.000,00 riconosciuto relativamente al 1° semestre 2022 da restituire da parte del medesimo comune;

Vista la nota del Comune di Bulciago acquisita in data 28 aprile 2023 prot. n. 12013 con la quale è stato segnalato che mentre con decreto direttoriale n. 6241 del 2 marzo 2023 in premessa è stata operata un «Conguaglio istanze relative alle lavorazioni eseguite dal 1° gennaio 2022 al 31 luglio 2022» con detrazione di euro 18.000,00 sulle istanze ID 306, ID 307 e ID 414, il medesimo comune nell'istanza ID 414, CUP: B68E18000070006, ha operato la stessa detrazione, di importo di euro 17.999,14, qualificandola come «Risorse finanziarie disponibili utilizzate dalla S.A.», da cui consegue, a seguito della nuova istruttoria, il riconoscimento al Comune di Bulciago di un importo di euro 17.999,14;

Considerato che il decreto direttoriale n. 8950 del 30 marzo 2023 in premessa ha riconosciuto al Comune di Cugnoli per l'istanza ID 5768, CUP: C97H1800220001 di adeguamento prezzi a valere sulle risorse del fondo un importo di euro 74.008,84, mentre l'importo richiesto comprensivo di IVA risulta di euro 87.453,02, come documentato ed accertato, da cui consegue, a seguito della nuova istruttoria, il riconoscimento al Comune di Cugnoli di un importo di euro 13.444,18;



Considerato che nel decreto direttoriale n. 162 del 22 novembre 2022 in premessa l'istanza del Comune di Casella ID 1503, CUP: G87B20002880001 non risulta presente né tra quelle finanziate né tra quelle escluse, in quanto non visualizzata nella piattaforma informatica per mancata associazione al protocollo corrispondente mentre, per quanto segnalato da detto comune in data 28 aprile 2023 - prot. n. 12062 e per le successive verifiche effettuate dalla Direzione generale per i sistemi informativi e statistici, l'istanza risulta confermata in data 12 agosto 2022 ed associata al protocollo n. 12052 di pari data e resa visibile nella piattaforma a seguito di comunicazione *mail* della medesima direzione generale in data 5 maggio 2023, da cui consegue, a seguito dell'istruttoria, il riconoscimento al Comune di Casella di un importo di euro 14.669,84;

Vista la nota MIT del 19 gennaio 2023 - prot. n. 1655 indirizzata al Comune di Treia con la quale, in riferimento all'istanza ID 1235, CUP: I37H19002930008 ritenuta ammissibile con il decreto direttoriale n. 164 del 22 novembre 2022 in premessa per un importo di euro 49.980,11, è stato quantificato a rettifica un contributo di euro 60.865,93, con una differenza di importo di euro 10.885,82 da riconoscere al Comune di Treia nel 2° semestre 2022;

Considerato che il Comune di Treia con nota acquisita in data 5 maggio 2023 prot. n. 12933 ha segnalato di non aver presentato istanza nel 2° semestre 2022, in quanto non necessaria, consegue, in ottemperanza alla predetta ministeriale del 19 gennaio 2023 - prot. n. 1655, il riconoscimento al Comune di Treia di un importo di euro 10.885,82;

Visto l'art. 4, comma 1, del sopra menzionato decreto direttoriale il quale prevede da parte del Ministero l'adozione di un decreto di riconoscimento delle somme spettanti con riferimento alle istanze presentate;

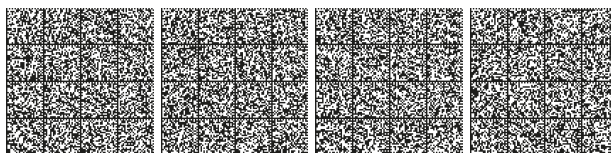
Atteso che nella fattispecie non si applica la disciplina del c.d. preavviso di rigetto, considerato quanto espressamente indicato dall'art. 10-*bis* della legge n. 241/1990 nella parte in cui prevede che «Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano alle procedure concorsuali», intendendosi per procedura concorsuale anche quella riferita a tutti i procedimenti connotati dalla concorsualità e dalla comparazione, comprese le procedure ad evidenza pubblica (Cons. St., Ad. plen. 6/2016);

Decreta:

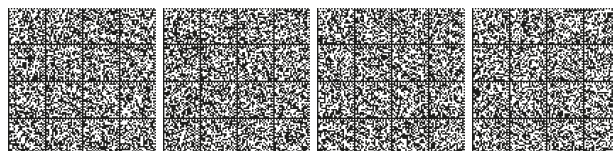
Art. 1.

Per le motivazioni riportate in premessa, a valere sul capitolo 7007 «Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche», Piano gestionale 1, del bilancio di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - esercizio finanziario 2023, si approvano le istanze delle stazioni appaltanti ritenute ammissibili per i rispettivi importi, come di seguito evidenziate:

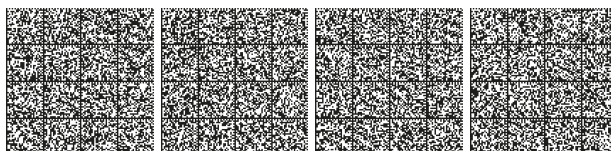
N. Prog.	Denominazione Stazione Appaltante	ID Scheda adeguamento prezzi	codice CUP	Entità del contributo richiesto a valere sulle risorse del Fondo
1	COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO	443	J46H20000070002	€ 26.645,76
2	COMUNE DI COTTANELLO	6310	I45F21000870001	€ 1.135,06
3	COMUNE DI GORDONA	80	I57H21005690001	€ 25.550,79
4	COMUNE DI PESCARA	7390	J29E20000160001	€ 38.326,84
5	COMUNE DI ARSITA	7506	J29J21008770001	€ 6.583,31
6	COMUNE DI NICOLOSI	4744	J44J22000050001	€ 22.589,24
7	COMUNE DI CASTELLEONE DI SUASA	573	C37H19001120001	€ 56.225,81
8	COMUNE DI CASTELLEONE DI SUASA	614	C35F21001760005	€ 28.596,81
9	COMUNE DI VARALLO	4195	I44H20000420001	€ 42.782,06
10	COMUNEDI ZOPPE' DI CADORE	5211	D31B21005570005	€ 8.808,87
11	COMUNE DI COLLE SANTA LUCIA	5156	G27H21012690001	€ 8.987,09
12	COMUNE DI MEDESANO (PR)	6369	H23F20000010005	€ 23.133,96
13	COMUNE DI CARBOGNANO (VT)	3756	G13H19000700001	€ 52.805,30
14	COMUNE DI MILAZZO	7383	H53D21002130001	€ 42.770,15
15	COMUNE DI CAVRIGLIA	7217	G37D18001900004	€ 10.293,14
16	COMUNE DI CAVRIGLIA	7430	G17H03000130001	€ 91.650,72
17	COMUNE DI SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	5639	I79H18000300004	€ 46.973,39
18	COMUNE DI SAN SALVO	7429	J56F19000020001	€ 22.118,23
19	COMUNE DI CASTEL FRENTANO	274	F34G18000050001	€ 15.381,00
20	COMUNE DI CERVINARA	2051	F24J18000000002	€ 103.037,48
21	COMUNE DI MONTAZZOLI	5273	C91B21003630001	€ 4.551,54
22	COMUNE DI VERBICARO	7709	J87H21007240001	€ 12.560,95



23	COMUNE DI TORRECUSO	6719	D49J17000030006	€ 37.603,39
24	COMUNE DI TORRECUSO	6752	D44H20000660007	€ 42.551,11
25	COMUNE DI PALIANO	1371	I37H20001610001	€ 77.323,07
26	COMUNE DI FICARRA	5425	E35F21000860001	€ 3.543,67
27	COMUNE DI FICARRA	6803	E39J21008120001	€ 7.161,21
28	COMUNE TORRE DI RUGGIERO	1111	G54H20000740001	€ 25.400,93
29	COMUNE DI JACURSO	6040	E33D19000310001	€ 6.197,26
30	COMUNE DI JACURSO	6183	E36G19001150001	€ 2.276,16
31	COMUNE DI BELCASTRO	4534	J13H19000700001	€ 69.198,02
32	COMUNE DI PRALUNGO	480	C45F21000270001	€ 6.410,94
33	COMUNE DI PRALUNGO	483	C47H19001350001	€ 5.350,05
34	COMUNE DI SPILINGA	1784	D83J19000030001	€ 16.462,04
35	COMUNE DI SPILINGA	2408	D87I18000680002	€ 17.223,14
36	COMUNE DI RICCIONE	1299	E83H19000330005	€ 316.368,89
37	COMUNE DI CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	3531	E82H18000320005	€ 7.355,18
38	COMUNE DI CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	6861	E82H18000330005	€ 59.031,32
39	COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA	7472	I72J19005670005	€ 46.956,33
40	COMUNE DI SAN GIULIANO TERME	7707	I13D21000570004	€ 19.570,83
41	COMUNE DI FOGGIA	6877	B79D20007180002	€ 26.496,98
42	COMUNE DI CERZETO	3770	C29J21048470001	€ 2.552,54
43	COMUNE DI SAN MARCO ARGENTANO	1676	D51B21001610001	€ 5.478,99
44	PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	4958	B43B97000000003	€ 111.061,62
45	COMUNE DI PANETTIERI	6350	E87H21004700001	€ 23.956,47
46	COMUNE DI VENETICO	889	C61B21008230001	€ 4.386,62
47	COMUNE DI PETTENASCO	470	I25F21000410001	€ 19.492,59
48	COMUNE DI SANTA MARIA DEL CEDRO	3703	H54H20000570001	€ 35.043,81
49	COMUNE DI LAMA MOCOGNO	836	H47H19001530001	€ 11.138,43
50	COMUNE DI GUALDO TADINO	920	I25F21000870001	€ 2.049,71
51	COMUNE DI VERRETTO	941	J21B21003020005	€ 25.301,09
52	COMUNE DI SALA CONSILINA	6846	J34H20001330001	€ 22.303,05
53	COMUNE DI CAGGIANO	7597	D75F21001810001	€ 24.626,01
54	COMUNE DI GIUNGANO	7659	E15F21000520001	€ 10.152,20
55	COMUNE DI POGGIOMARINO	5062	J38B21000130001	€ 4.068,03
56	COMUNE DI POGGIOMARINO	5161	J38B21000140001	€ 2.622,14
57	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	536	E61F19000200007	€ 59.280,89
58	COMUNE DI GENOVA	6881	B32B20000010001	€ 25.390,08
59	COMUNE DI VICOVARO	5427	J24H20001040001	€ 77.120,64
60	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI FERRARA	7433	J74E20001370006	€ 19.398,52
61	COMUNE DI MONCALIERI	4218	H27H19001230004	€ 114.417,59
62	RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA	4333	J56J16000460001	€ 6.099,18
63	RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA	4360	J56J16000460001	€ 1.820,95
64	RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA	4417	J34H16000350001	€ 47.489,42
65	RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA	5442	J14F18000000001	€ 2.768.400,59
66	RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA	5586	J14F18000000001	€ 23.668,60
67	RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA	5889	J14F18000000001	€ 238.267,49
68	RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA	5913	J14F18000000001	€ 97.868,48

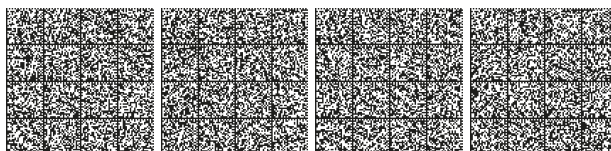


69	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	7516	B96B19000640005	€ 33.197,44
70	IRCCS OSPEDALE POLICLINICO SAN MARTINO	7788	C34E20003050002	€ 38.263,88
71	UNIONE COMUNI MISA NEVOLA	1218	B73H19000890005	€ 53.796,60
72	AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI MODENA	4079	J55F20000100008	€ 8.208,05
73	COMUNE DI BIASSONO	3442	G87H21001180003	€ 1.959,63
74	SERVIZI COMUNALI SPA	446	I74E21003380005	€ 64.084,64
75	ERDIS MARCHE - ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	3817	H94J19000090002	€ 77.490,18
76	CITTÀ DI GUIDONIA MONTECELIO	7324	F91B20000370001	€ 78.872,02
77	COMUNE DI PISONIANO	4769	J39J21008960001	€ 31.441,34
78	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SANT'ANDREA	673	F85F20000220001	€ 14.430,87
79	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SANT'ANDREA	674	F85F20000220001	€ 422.897,90
80	ASL TO4 - AZIENDA SANITARIA LOCALE DI CIRIÈ, CHIVASSO E IVREA	6482	E94E20002530001	€ 11.676,22
81	ASL TO4 - AZIENDA SANITARIA LOCALE DI CIRIÈ, CHIVASSO E IVREA	6676	E74E20001920001	€ 313.953,26
82	S.C.R. PIEMONTE S.P.A.	3875	J11C06000070003	€ 1.029.489,56
83	ASL CITTÀ DI TORINO	7620	F14E20001710001	€ 51.408,62
84	ASL CITTÀ DI TORINO	7702	F14E20001800001	€ 95.280,36
85	PROVINCIA DI PAVIA	4701	I17B20001450005	€ 215.364,11
86	COMUNE DI FARINI	6974	H83I180000000005	€ 6.372,41
87	COMUNE DI CAVA DÈ TIRRENI	6646	J73C17000120006	€ 16.990,30
88	COMUNE DI MONTALTO DELLE MARCHE	7479	C16J170000000001	€ 6.661,97
89	PROVINCIA DI AREZZO	2906	I68B20000210002	€ 36.659,45
90	COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO	5546	H55F21000230001	€ 1.690,56
91	COMUNE DI CASTEL DEL GIUDICE	4685	B93H18000210005	€ 18.701,10
92	COMUNE DI SAN FLORO	7180	C17H21007360001	€ 8.803,75
93	COMUNE DI PAOLISI	5336	E37D22000000006	€ 16.483,19
94	COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO	5040	G99H17000080005	€ 8.478,67
95	PROVINCIA DI ALESSANDRIA	6152	E38E18000060002	€ 135.062,30
96	COMUNE DI SCIGLIANO	6283	H39J21001320005	€ 4.367,52
97	COMUNE DI MONTEFUSCO	2685	H64H20000730001	€ 13.282,74
98	COMUNE DI TUFARA	6784	E75H19000150001	€ 21.894,62
99	COMUNE DI ANZANO DI PUGLIA	2079	G47H19001490001	€ 29.748,56
100	COMUNE DI MORTEGLIANO	3063	I75H21000190005	€ 3.482,24
101	UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA	4300	H79C12000060006	€ 867.023,35
102	CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA	3887	B71F19000190004	€ 105.646,32
103	COMUNE DI MELENDUGNO	5460	J71E18000150001	€ 33.489,37
104	COMUNE DI TREBASELGHE	7344	I68I21000400005	€ 6.881,36
105	COMUNE DI TREBASELGHE	7446	I68I21000400005	€ 5.670,86
106	COMUNE DI SANTA CRISTINA GELA	1146	F27H21006520001	€ 32.982,66
107	COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE	3709	J17H21002550005	€ 16.249,45
108	COMUNE DI TERELLE	6544	I74H20000650001	€ 68.709,29
109	COMUNE DI CALCINAIA	3205	F17H18000120004	€ 49.851,05
110	COMUNE DI MANOPPELLO	5516	H55J20000120002	€ 35.251,05
111	COMUNE DI CUCCIAGO	4643	H19J21003590005	€ 20.990,73
112	COMUNE DI COMANO (MS)	6280	H15F21001030001	€ 5.868,71



113	COMUNE DI SANT'ELIA FIUMERAPIDO	7255	C74H20000940001	€ 179.064,15
114	COMUNE DI NIARDO	560	B71B21002680007	€ 23.142,03
115	COMUNE DI MONDOLFO	5526	H14H18000180001	€ 14.080,40
116	COMUNE DI TORGNON	4578	D79J21003040001	€ 22.051,46
117	COMUNE DI ITRI	6668	C19J20001040005	€ 13.753,14
118	COMUNE DI LENOLA	5949	D34H20001220001	€ 89.307,12
119	COMUNE DI LENOLA	6003	D31B20000360001	€ 45.047,45
120	COMUNE DI CAMPODIMELE	7322	H33H20000240001	€ 48.963,28
121	COMUNE DI NAZ-SCIAVES	7230	D99J21005370005	€ 14.782,55
122	COMUNE DI PATERNOPOLI	168	B27H21004680001	€ 12.215,12
123	COMUNE DI PATERNOPOLI	741	B21B21000660001	€ 7.028,51
124	COMUNE DI ROCCADASPIDE	4697	H47H21001960001	€ 5.368,70
125	COMUNE DI LURAGO D'ERBA	234	I84I20000180005	€ 14.532,65
126	COMUNE DI MERCATELLO SUL METAURO	7476	J68E18000080002	€ 16.934,12
127	COMUNE DI VIZZINI	6218	B97B20066820001	€ 26.981,97
128	COMUNE DI VIZZINI	6474	B97B20066810001	€ 90.213,19
129	COMUNE DI URBINO	2517	B26C18000050002	€ 58.597,94
130	COMUNE DI SLUDERNO	4820	C13I19000010004	€ 13.136,94
131	COMUNE DI SLUDERNO	6835	C13I19000010004	€ 4.884,21
132	COMUNE DI SLUDERNO	6940	C13I19000010004	€ 7.019,27
133	COMUNE DI SLUDERNO	6950	C13I19000010004	€ 3.507,87
134	COMUNE DI SLUDERNO	7502	C13I19000010004	€ 6.318,91
135	COMUNE DI SLUDERNO	7534	C13I19000010004	€ 26.592,45
136	COMUNE TEGGIANO	1509	D81B21004450001	€ 3.923,12
137	COMUNE DI LENTELLA	4116	H54H20000650001	€ 64.884,92
138	COMUNE DI CASTELLANA SICULA	282	F52B17000000005	€ 17.466,75
139	COMUNE DI LUNGRO	4136	G57H21021500001	€ 2.561,03
140	COMUNITA' MONTANA VALLE TROMPIA	6121	C39J20001270005	€ 26.504,14
141	COMUNE DI VILLAFRANCA SICULA	1878	G17H03000130001	€ 27.776,27
142	COMUNE DI VILLAFRANCA SICULA	2220	H19J21006580001	€ 13.792,04
143	COMUNE DI SANTA MARINA	1318	D77H20001040001	€ 41.794,79
144	COMUNE DI LAURITO	5196	G54H20000760001	€ 12.640,17
145	COMUNE DI CANTAGALLO	718	F87H20001800001	€ 50.765,39
146	COMUNE DI CASTELL'UMBERTO	2587	H67B18000190001	€ 5.557,64
147	COMUNE DI RIFREDDO	469	F65F21001650001	€ 18.612,59
148	COMUNE DI FRANCAVILLA MARITTIMA	1544	E16B19000740001	€ 18.083,07
149	COMUNE DI TARSIA	3054	G99J21007650001	€ 17.218,06
150	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	6622	G83H17000040005	€ 427.558,98
151	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	1022	G37H20001280001	€ 13.971,74
152	FONDAZIONE C.E.U.R.	6740	C31F20000040001	€ 181.469,13
153	COMUNE DI SAN TEODORO, (ME)	6242	G17H20001290001	€ 108.044,84
154	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OOPP CAMPANIA, MOLISE, PUGLIA E BASILICATA	2401	G17H03000130001	€ 6.167,10
155	COMUNE DI DIPIGNANO	7183	I34H20000880001	€ 32.447,48

€ 11.221.314,66



Art. 2.

Per le motivazioni riportate in premessa, a valere sul capitolo 7007 «Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche», Piano gestionale 1, del bilancio di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - esercizio finanziario 2023, a rettifica del decreto direttoriale n. 6241 del 2 marzo 2023, si approva un contributo a congruaggio di euro 12.279.147,33 all'Azienda ospedaliero-universitaria Pisana (ID 520, CUP: D51B06000560008) e di euro 17.999,14 al Comune di Bulciago (ID 414, CUP: B68E18000070006).

Art. 3.

Per le motivazioni riportate in premessa, a valere sul capitolo 7007 «Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche», Piano gestionale 1, del bilancio di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - esercizio finanziario 2023, a rettifica del decreto direttoriale n. 8950 del 30 marzo 2023, si approva un contributo a congruaggio di euro 13.444,18 al Comune di Cugnoli (ID 5768, CUP: C97H1800220001).

Art. 4.

Per le motivazioni riportate in premessa, a valere sul capitolo 7007 «Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche», Piano gestionale 1, del bilancio di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti -- esercizio finanziario 2023, a rettifica del decreto direttoriale n. 162 del 22 novembre 2022, si approva l'istanza del Comune di Casella (ID 1503, CUP: G87B20002880001) ritenuta ammissibile per un importo di euro 14.669,84 e si approva un contributo a congruaggio di euro 10.885,82 al Comune di Treia (ID 1235, CUP: I37H19002930008).

Art. 5.

Alla liquidazione delle somme relative alle istanze approvate si provvederà con successivi decreti di pagamento.

Art. 6.

Il presente decreto, previa trasmissione agli organi di controllo, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 maggio 2023

Il direttore generale: QUINZI

Registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 2023

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, n. 1852

23A03246

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

INTESA 10 maggio 2023.

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente l'adozione del «Piano nazionale di emergenza per alimenti e mangimi», in attuazione dell'articolo 115 del regolamento UE n. 2017/625. (Rep. atti n. 103/CSR del 10 maggio 2023).

LA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE
AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nell'odierna seduta del 10 maggio 2023:

Visto l'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il quale prevede che, in sede di Conferenza Stato-regioni, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

Visto il regolamento (UE) n. 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi delle norme sulla salute e sul benessere degli animali sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005 (CE) n. 1069/2009 (CE) n. 1107/2009 (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);

Visto, in particolare, l'art. 115 del citato regolamento 2017/625, il quale prevede che, per l'attuazione del piano generale per la gestione delle crisi di cui all'art. 55 del regolamento (CE) n. 178/2002, gli Stati membri elaborino piani di emergenza per alimenti e mangimi in cui si stabiliscono le misure da attuarsi senza indugio allorché risulti che mangimi o alimenti presentano un serio rischio sanitario per l'uomo o gli animali direttamente o mediante l'ambiente;

